



KARIM GHIDINELLI

labirinto



galleria san carlo s.r.l.
20123 Milano via Sant'Agnese, 16
Tel. +39.02.794218 - Fax +39.02.783578
e-mail: info@sancarlogallery.com
www.sancarlogallery.com

KARIM GHIDINELLI

labirinto

inaugurazione giovedì 17 marzo 2016
termine della mostra sabato 16 aprile 2016



galleria san carlo s.r.l.
20123 Milano via Sant'Agnese, 16
Tel. +39.02.794218 - Fax +39.02.783578
e-mail: info@sancarlogallery.com
www.sancarlogallery.com

a Monica



Dall'oracolo di Delfi al paradigma del colibrì

Lucia Mazzilli

Se proviamo ad addentrarci nelle impronte di Karim Ghidinelli ci ritroveremo a girovagare in un labirinto: percorsi circolari, spirali corrose, tragitti che disegnano archi, improvvisi cambi di rotta, salite impegnative, per poi, magari, ritrovarci al punto da cui eravamo partiti, o, magari, davanti a un precipizio, oppure, o anche, davanti a un oceano denso e lucido di colore che lascia trasparire la profondità di un universo subacqueo.

È storia di tutti i giorni, è storia di tutti gli uomini, è storia della fatica, da un lato, ma anche del fascino e dello stupore del vivere la vita.

E il percorso è reso ancora più complesso da arabeschi di parole, sofisticati ricami che incidono il colore sapientemente disegnati da un enigmatico sciamano o da un nume incognito che, dopo aver mescolato gli innumerevoli ingredienti che formano un'individualità umana, affida al verbo l'epifania più manifesta: una trama complessa, un gorgo pensante.

E all'impronta digitale così rivisitata, questo codice di riconoscimento unico e irripetibile, Ghidinelli affida la sua poetica rappresentazione dell'essere umano, dell'abitante di questo pianeta, quasi un messaggio, una sintesi estre-

ma, l'essenza, il nucleo, l'*imago* che ipotetici abitanti di un altro pianeta o di un futuro ancora da immaginare, potrebbero decifrare per comprendere chi siamo. Un segno fisico e il "verbo che si fa carne" immersi e sommersi in quella densità di colore che abbiamo chiamato oceano, ma che è anche vischioso magma che diventa lava e che racconta l'intensità oscura e contemporaneamente luminosa della vita. Ma l'artista non ci parla da un punto vista generale: ogni sua opera è un'indagine nel particolare, nell'individuale, è un inno alla differenza. "L'impronta nasce come segno di presenza, non solo di identità... L'identità non basta, tutti ne hanno una automaticamente, ma non è sufficiente a separare e distinguere, in particolar modo in un momento storico come il nostro in cui tanti accettano di plagiarsi a un piattume culturale. No, l'identità non basta più, ci vuole presenza, carattere, personalità e diversità; insomma la parola chiave è individualità! Il vero riconoscimento di una serie di caratteristiche capaci di renderci unici, qualora ci siano...".

"Nosce te ipsum", "Conosci te stesso", esortava l'oracolo di Delfi: la coscienza di sé e della propria individualità come archetipo trasportato sul piano estetico.

Ogni impronta digitale, ogni gorgo di parole racconta di un'individualità irripetibile affacciata e immersa in quell'universo che, anche singolarmente, siamo in grado di incidere. E di questo universo Ghidinelli sa cogliere gli alternanti umori: a volte il colore sembra lanciato con violenza da lontano, e tinte forti e smaglianti fanno da contraltare a *nuance* più morbide, a volte pallide sfumature svaniscono fino al nulla, come una sorta di allusione ancora confusa, ancora da percepire, a volte graffi, che incidono lo specchio lavico, a volte evanescenti lacrime, quasi gocce, o forse sorsi di dolore galleggiante, a volte colature come percorsi, tratti di strade esplorate o da esplorare.

Smalti e resine su supporti metallici, materiali sintetici che appartengono a un tempo presente, materiali che difficilmente evocano il paradigma della natura intesa come entità madre assoluta, trasferiscono il complesso messaggio di questo artista. E quello che immediatamente cattura quando ci avviciniamo a un'opera di Ghidinelli è l'immensa distesa di lucidità, un attributo che istantaneamente comunica la sua polivalenza: una strategia tecnica che ci porta dentro l'opera, catturati in uno specchio che ci rispecchia e ci "costringe" a riflettere su noi stessi, una soluzione che ci parla dell'uberante sagacia, perspicacia e consapevolezza di questo artista così "riflessivo".

Lucidità e riflessione non sono, però, nel percorso di Ghidinelli, sinonimi di coerenza e razionalità: il magma di colore lascia trasparire tutta la complessità, le contraddizioni, le conflittualità di quell'universo denso e stratificato che è la vita di ognuno di noi e che è il sentire acuto di questo artista. La superficie lucente e liscia ospita e esibisce le sue grida e i suoi graffi: intarsi a volte casuali, incisioni a volte affidate alle parole e, nelle opere più recenti, a simboli incisi a mano nel metallo. Come spiega Karim "il Colibrì rappresenta il movimento continuo, un movimento verso il futuro e verso l'ignoto". Non un'odissea pericolosa o disperata, o un viaggio condotto allo scopo del solo viaggiare, bensì un procedere "positivo incoronato come segno di fonda-

mentale peso e valore. Il colibrì è leggerezza... Tutto dovrebbe essere leggero e veloce, un moto perpetuo, fresco e spontaneo. Questo concetto è fondamentale per un artista che nella vita ha bisogno costantemente di rigenerarsi e trovare nuovi spunti oltre il conosciuto". Un'infinita poesia è insita in questo simbolo: questa creatura dal piumaggio multicolore pur essendo tra i più piccoli uccelli al mondo è in grado di rimanere quasi immobile in volo battendo rapidissimamente le ali e, nelle sue infinite acrobazie, riesce anche a volare all'indietro. Un simbolo è metafora, e come non seguire emotivamente Karim nel suo paradigma del colibrì.

E oltre a questo, l'artista esplora altri simboli. "La corona è segno di potere, d'importanza ma anche di tutto ciò che il potere porta con sé, lati oscuri e lati buoni, spetterà poi alla personale interpretazione decidere quali siano più spiccati...".

"Lex-voto o sacro cuore parla di parecchie cose. Nell'opera più grande ("Il Lato Oscuro" olio su alluminio, 2016, 183x150 cm) parla di passione, ma anche del lato oscuro della Chiesa, degli intrighi e misteri che nasconde, del peccato, e di tutto ciò che è proibito. Nelle opere più piccole ("Parallelo 1 e 6", olio su alluminio intarsiato a mano, 2016, 60x60 cm), invece, assume sembianze più positive e racconta di un giuramento, di una promessa di fedeltà, di un voto sacro per qualcosa di importante".

La farfalla ci parla ancora di leggerezza, di equilibrio in volo, di un'esistenza che attraversa stadi di metamorfosi, di cambiamenti che dobbiamo essere in grado vivere e metabolizzare.

"I simboli scelti" - spiega Karim Ghidinelli - "sono simboli di vita, che ci accompagnano, ci aiutano, ci spiegano". E, come tutti i simboli, sanno attraversare la traiettoria del tempo, addentrarsi nei labirinti dell'essere, per vestire archetipi e raccontare di noi e del nostro vissuto, quasi una sorta di disegni di Nazca che, un giorno, come si diceva, ipotetici abitanti di un altro pianeta o di un futuro ancora da immaginare potranno decodificare. ■



"L'idea si muove"

2016, smalto e olio su alluminio, 120x120 cm



"ButterBullet"

2016, olio su alluminio, 183x150 cm



"Il Lato Oscuro"
2016, olio su alluminio, 183x150 cm





"Tre Stadi di Crescita"
2016, olio su alluminio, 40x214 cm, 45x214 cm, 40x214 cm





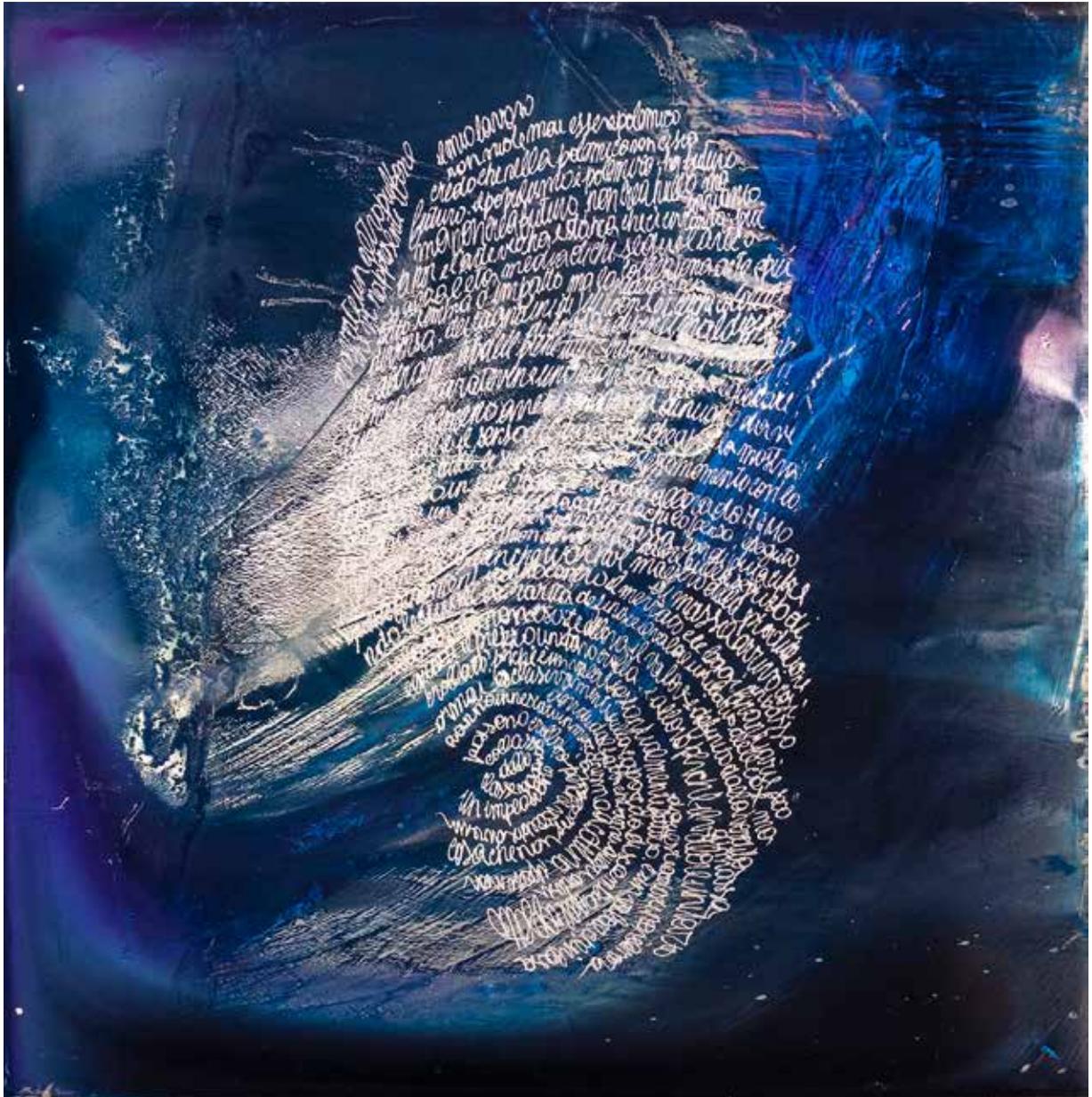
"Fra le Righe"
2016, olio e lacca su alluminio, 150x30 cm



"Contrapposizione Vibrante 1"
2016, olio su alluminio, 100x100 cm



“Contrapposizione Vibrante 2”
2016, olio su alluminio, 100x100 cm



"Pensiero Confuso 1"
2016, olio su alluminio, 60x60 cm



"Pensiero Confuso 2"
2016, olio su alluminio, 60x60 cm



"Pensiero Confuso 3"
2016, olio su alluminio, 60x60 cm



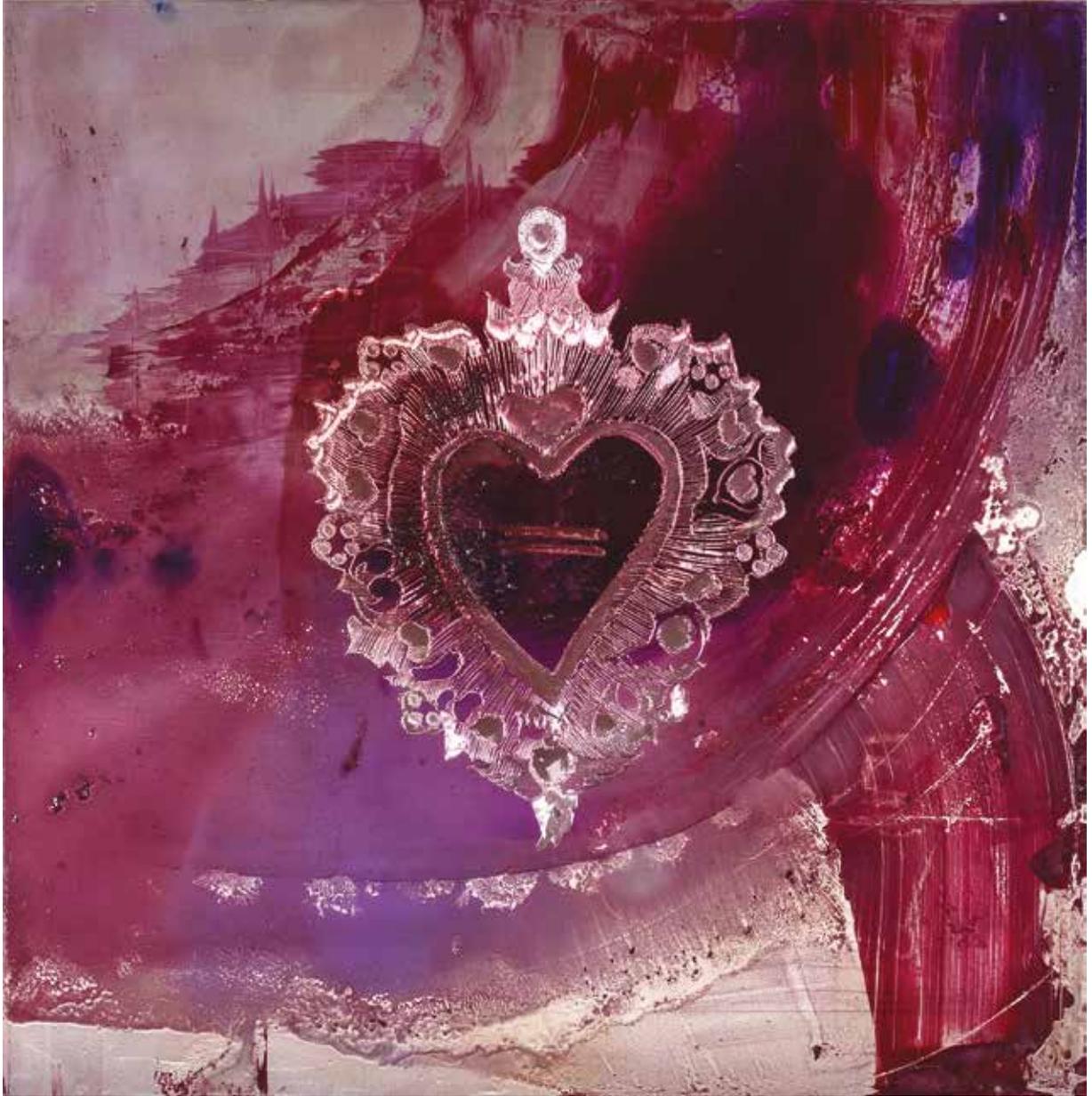
"Pensiero Confuso 4"
2016, olio su alluminio, 60x60 cm



"Pensiero Confuso 5"
2016, olio su alluminio, 60x60 cm



"Pensiero Confuso 6"
2016, olio su alluminio, 60x60 cm



"Parallelo 1"

2016, olio su alluminio intarsiato a mano, 60x60 cm



"Parallelo 2"

2016, olio su alluminio intarsiato a mano, 60x60 cm



"Parallelo 3"

2016, olio su alluminio intarsiato a mano, 60x60 cm



"Parallelo 4"

2016, olio su alluminio intarsiato a mano, 60x60 cm



"Parallelo 5"

2016, olio su alluminio intarsiato a mano, 60x60 cm



"Parallelo 6"

2016, olio su alluminio intarsiato a mano, 60x60 cm



"Sguardo e Volontà 1"
2016, olio su alluminio intarsiato a mano, 120x120 cm



"Sguardo e Volontà 2"
2016, olio su alluminio intarsiato a mano, 120x120 cm

note biografiche

Nato nel 1976 a Brescia, ha trascorso in questa città una larga parte della sua infanzia, alternando frequenti spostamenti per turismo e lavoro al seguito della famiglia. Terminate le scuole elementari in Italia, ha proseguito gli studi in Paesi dell'Africa seguendo i genitori impegnati in attività di cooperazione internazionale.

È verso il termine del ciclo superiore che l'interesse artistico va affermandosi, indirizza quindi il successivo itinerario formativo, prima al Chelsea College of Art and Design di Londra poi negli Stati Uniti, al Savannah College of Art and Design in Georgia. Il confronto con realtà e



culture tanto diverse e spesso in forte contrasto, ha certamente segnato in profondità il processo di maturazione artistica, guidato da radicati valori umanistici e da una spiccata sensibilità rispetto a problematiche e dinamiche sociali.

Dopo aver vissuto a Miami, città multiculturale e interprete delle vibranti correnti socio-politiche, si è trasferito con la sua compagna Amanda in North Carolina per vivere in un bosco isolati da tutto e da tutti. E qui, il 3 marzo 2015, è nata la piccola Sophia.

mostre recenti

- 2016 *Labirinto* (personale), Galleria San Carlo, Milano, Italy
- 2015 *Art Miami Nyc*, New York, NY
- 2015 *Scope Ny*, New York, NY
- 2015 *Kingless Crown* (personale), Cheryl Hazan, New York, NY
- 2014 *Red Show*, Cheryl Hazan, New York, NY
- 2014 *Scope Miami*, Miami FL
- 2014 *Choices*, Cheryl Hazan, New York, NY
- 2014 *Passport Diplomatique* (personale), Galerie LeRoyeur, Montreal, CA
- 2014 *Love Art Fair*, Toronto, CA
- 2014 *This-Honesty* (personale), Abbozzo Gallery, Toronto, CA
- 2014 *Chicago International Art*, Chicago, IL
- 2013 *Rouge*, Cheryl Hazan, New York, NY
- 2013 *Context Art Miami*, Miami, FL
- 2013 *Art Toronto*, Toronto, CA
- 2013 *Art Houston*, Houston, TX
- 2013 *Lingo*, Cheryl Hazan, New York, NY
- 2013 *Collettiva*, La Contemporanea, Studio Art Gallery, Torino, Italy
- 2013 *Art Hamptons*, New York, NY
- 2013 *The Innovators*, Onesimo Fine Art, West Palm Beach, FL
- 2013 *Palm Beach Art & Antiques*, West Palm Beach, FL
- 2012 *Red Show*, Cheryl Hazan, New York, NY
- 2012 *Context Art Miami*, Miami FL
- 2012 *Art Toronto*, Toronto, CA
- 2012 *Art Hamptons*, New York, NY
- 2012 *Digito Ergo Sum* (personale), La Contemporanea, Studio Art Gallery, Torino, Italy
- 2012 *Arte Verona*, Verona, Italy
- 2012 *Miart*, Milan, Italy
- 2012 *Karim Ghidinelli* (personale), Dar Al Funoon Gallery, Kuwait City, Kuwait
- 2012 *Art Wynwood*, Miami, FL
- 2012 *Individually Collected*, Cheryl Hazan, New York, NY
- 2011 *Red Show*, Cheryl Hazan, New York, NY
- 2011 *Art Miami*, Miami, FL
- 2011 *Art Toronto*, Toronto, CA
- 2011 *Art Hamptons*, New York, NY
- 2011 *Decision Vision Incision*, Galerie LeRoyeur, Montreal CA
- 2011 *Art Verona*, Verona, Italy
- 2011 *Miart*, Milan, Italy
- 2011 *Digito Ergo Sum*, Galleria San Carlo, Milan, Italy

progetto grafico
LUCIA MAZZILLI

finito di stampare nel marzo 2016
M.A.PRINTING
di Mauro Alio
Via Scorletti, 2
20070 San Zenone al Lambro (MI)
mauro.printing@gmail.com